

Europa, linea dura dell'Olanda

FONDO SALVA STATI

Oggi l'Eurogruppo discute le nuove misure di sostegno per arginare la pandemia

Amsterdam guida i Paesi che vogliono mantenere i vincoli sui prestiti del Mes

Anche ieri Borse in caduta. Mercati scettici nonostante gli interventi di Fed e Bce

I ministri della Finanze Ue hanno approvato la proposta della Commissione di far scattare la clausola di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità che sospende la regola del deficit. Di fronte all'emergenza Coronavirus tutti gli Stati membri potranno superare il 3% in rapporto al Pil. Oggi si riunisce l'Eurogruppo per valutare ulteriori misure. Il negoziato ruota intorno a varie opzioni, tra cui l'intervento del Fondo salva Stati (Mes) e la creazione di un titolo di debito europeo, il Covid-bond proposto dall'Italia. Nelle consuete divisioni tra Stati membri, la posizione più ostica è quella dell'Olanda che vuole imporre precise condizioni ai Paesi beneficiari dei prestiti del Mes. **Romano** — a pag. 2

Fondo salva Stati, l'Olanda vuole prestiti condizionati

Oggi l'Eurogruppo. Spagna e Italia contrarie: le cause della crisi non sono economiche. Via libera alla sospensione del Patto. Verso G20 straordinario

In caso di mancato accordo tra i ministri delle Finanze la palla passa al Consiglio europeo di giovedì

Beda Romano

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES

L'establishment comunitario sta negoziando una risposta politica alla terribile crisi economica pro-

vocata dal coronavirus. Il confronto è acceso — alcuni Paesi, come l'Olanda, apparivano ieri poco accomodanti nella ricerca di un compromesso. La speranza è di trovare un'intesa stasera, tra i ministri delle Finanze, o giovedì, quando si riuniranno i capi di Stato e di Governo. Intanto, i Governi hanno fatto propria la proposta di permettere la spesa in deficit prevista dal Patto di stabilità.

Ai negoziati stanno partecipando, oltre alla Commissione europea e ai Governi nazionali, anche il Mecanismo europeo di stabilità (Mes) e la Banca europea per gli investimenti (Bei). Come spiegato dal commissario agli Affari economici, Paolo Gentiloni, domenica un'in-

tervista al Sole 24 Ore, molte le opzioni sul tavolo. Tra le altre cose, in ballo c'è l'uso dei prestiti che può concedere il Mes. Questi sono di due tipi: la linea di credito precauzionale e la linea di credito rafforzata.

Entrambe possono essere attivate attraverso un prestito del Governo nazionale o l'acquisto da parte del



Mes - che ha una dotazione di quasi 500 miliardi di euro - di titoli di Stato sul mercato primario (al momento dell'asta dei titoli). La loro durata è di un anno, rinnovabile due volte per sei mesi. Quali sono le differenze tra le due linee di credito? Entrambe richiedono un memorandum di intesa tra il Paese e il Mes. Entrambe prevedono condizioni, anche se nella seconda sono più stringenti.

Secondo le informazioni raccolte a Bruxelles, la questione sta creando tensioni tra i Paesi membri. I governi in più seria difficoltà nell'affrontare la pandemia influenzale - come l'Italia o la Spagna - temono di essere stigmatizzati sui mercati finanziari dall'uso del Mes e chiedono l'uso di strumenti che riguardino tutti i Paesi. Sostengono poi che la crisi non è economica, ma ha origini sanitarie, di conseguenza non vogliono sottostare a particolari condizioni economiche.

Sul fronte opposto, vi è in particolare l'Olanda. «È il Paese più ostico. Non solo crede di non avere bi-

sogno di prestiti dal Mes, ma - nota un negoziatore - insiste per imporre chiare condizionalità». La diplomazia olandese non ha risposto ieri sera alla richiesta di un commento. Il destino vuole che i Paesi più colpiti siano anche quelli più fragili da un punto di vista economico e finanziario. Si può presumere che in un'ottica puramente contabile, alcuni Governi temano di prestare soldi a fondo perduto.

Sempre ieri, il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, ha spiegato che Bruxelles sta lavorando anche sulla base dell'articolo 122 dei Trattati, che permette «di concedere a determinate condizioni un'assistenza finanziaria dell'Unione allo Stato membro interessato». Nota un negoziatore: «Il problema è dove trovare i soldi». Il Mes può prestare denaro solo ai Paesi. In assenza di accordo oggi tra i ministri delle Finanze, il tema verrebbe discusso giovedì dai leader.

Intanto, i Ventisette hanno fatto

propria la proposta di Bruxelles di far scattare la clausola d'emergenza prevista dal Patto di stabilità. Ha commentato su Twitter il ministro delle Finanze olandese Wopke Hoekstra: «Ciò dovrebbe consentire agli Stati membri di avere spazio adeguato per fare qualunque cosa serva per combattere il virus e il crollo dell'economia». Il commento conferma indirettamente che L'Aja non vede l'urgenza di usare il Mes o di allentare le regole.

Sempre a questo riguardo, il Comitato consultivo europeo per le finanze pubbliche (in inglese, il Fiscal board) ha appoggiato la scelta di permettere la spesa in deficit. Ha poi sostenuto che il futuro risanamento dovrà «lasciare più spazio che in passato a misure di spesa favorevoli alla crescita».

Infine, Francia e Cina si sono trovate d'accordo per chiedere una riunione straordinaria del G20, in modo da discutere dell'emergenza tanto sanitaria quanto economica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ue in campo per le attrezzature mediche. La Ue accelera sull'acquisto di tamponi, mascherine e strumenti per terapia intensiva per 50 milioni di euro (nella foto il presidente della commissione parlamentare per Ambiente, salute e sicurezza alimentare, Pascal Canfin)

-0,1%

SINGAPORE: NEGATIVA L'INFLAZIONE «CORE»

La componente «core» dei prezzi al consumo ha fatto registrare un calo dello 0,1% a febbraio